



## REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE ALUNNI

Istituto Comprensivo - Parabita  
Prot. 0000767 del 31/01/2021  
(Uscita)

### PREMESSA

#### Il Collegio dei Docenti

- INTESA la valutazione come uno degli strumenti fondamentali della Progettazione didattico-educativa,
- CONSIDERATA la complessità del suo processo dinamico che ha come fine principale quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di orientare i propri comportamenti e le proprie scelte future,
- VISTI il D.LGS. 62/2017 "Norme in materia di Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"; VISTA la C. M. 1865 del 10 ottobre 2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione";
- VISTI i DD.MM. 741 e 742 del 03.10.2017;
- VISTO il D. lgs. 66/2017 modificato dal d.lgs. 96 del 7 agosto 2019;
- VISTA la nota MIUR del 09/05/2018;
- VISTA la Legge n° 92 del 20 agosto 2019;
- VISTO il D.L.n° 22 del 08.04.2020 e conversione Legge n° 41 del 6 giugno 2020;
- VISTA l'O.M. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida;
- TENUTO CONTO del REGOLAMENTO di valutazione alunni per attività di didattica a distanza Infanzia- Primaria – Secondaria I.C. Parabita prot. 2090 del 30.05.2020;
- CONFERITA delega al Dirigente Scolastico per le operazioni di aggiornamento del documento e integrazione del PTOF;

### DELIBERA

l'aggiornamento del Regolamento sulla Valutazione alunni – (DELIBERE CdD n. 30 del 22/01/2021)

#### Art. 1 Fonti normative

Il regolamento è redatto in base a quanto previsto dal DPR 122/09 (Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione) e DL n. 62/17 che raccolgono tutta la normativa vigente in materia di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e quella relativa alla certificazione delle competenze acquisite.

Gli indirizzi generali e specifici delle suindicate norme sono statuiti nel Testo Unico sull'Istruzione, Dlgs 297/94, nella L 53/03 e nel Dlgs 59/04, oltre che nel DPR 275/99 e nella L. 169/08.

#### Art. 2 Principi e Finalità

**2.1** La valutazione del processo educativo è un'azione volta a determinare i termini di efficacia, di efficienza e di pertinenza del percorso formativo messo in atto.

Valutare l'efficacia significa individuare il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati attraverso il confronto tra i risultati previsti e quelli effettivi.

Valutare l'efficienza vuol dire mettere in relazione i risultati raggiunti con le risorse impiegate per realizzarli (rapporto costo/benefici, risorse/risultati, risorse/obiettivi).

Valutare la pertinenza significa individuare quando e come, in seguito alla valutazione, si sono attivate le opportune correzioni.

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti ed aspetti:

- 1) La **valutazione diagnostica o iniziale** necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle **prove d'ingresso** si individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità e i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento.  
Il Consiglio di Classe ha così tutte le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare.
- 2) La **valutazione formativa** finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le **verifiche in itinere** si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite.  
Con essa alunno e docente verificano anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro (autovalutazione).
- 3) La **valutazione sommativa con verifiche omologate** che può assumere due articolazioni:
  - può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'Unità di Apprendimento (UDA),
  - rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale).

In assenza di standard nazionali di prestazione, l'Istituto definisce le prestazioni attese e i livelli utilizzando ventagli di prove, da quelle strutturate a quelle destrutturate, alle quali vengono fatte corrispondere diverse abilità e competenze.

### Art. 3 La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia coinvolge tutti i bambini e viene scandita da osservazioni sistematiche (iniziale, intermedia e finale) rispondenti a degli indicatori declinati nei vari Campi di Esperienza:

- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO IN MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti, per ciascun campo di esperienza, è collegiale ed espressa con le lettere A, B, C, D riferite ad una scala di livelli di raggiungimento dei traguardi dal massimo al minimo.

Per i bambini in uscita, invece, è prevista un'ulteriore griglia di rilevazione apprendimenti/comportamento, in cui si evidenziano i traguardi raggiunti secondo i livelli previsti dalla certificazione ministeriale:

A – AVANZATO

B – INTERMEDIO

C – BASE

D – INIZIALE

La tabella seguente accompagna ciascun bambino nella sua fase di passaggio alla Scuola Primaria.

#### TABELLA DI RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI A 3 anni

N. \_\_\_\_\_ Bambino/a \_\_\_\_\_

		Iniz.	Inter.	Fin.
<b>IL SÉ E L'ALTRO</b>	Controlla le emozioni relative al distacco dai familiari			
	Effettua scelte sulla base delle proprie preferenze			
	Accetta la condivisione di giochi e materiali			
	Interagisce con adulti e coetanei			
	Comprende la necessità di norme che regolano la vita di gruppo			
	Fornisce il proprio aiuto se gli viene richiesto			
	Esprime curiosità attraverso frequenti domande			
	Riproduce le emozioni attraverso la mimica			
	Riferisce e denomina i componenti della sua famiglia			
	Partecipa alle attività di gruppo			
<b>IL CORPO IN MOVIMENTO</b>	Controlla gli schemi motori di base statici e dinamici			
	Conosce e denomina le principali parti del corpo			
	Traccia percorsi lineari e circolari			
	Esegue movimenti in base a suoni e rumori			
<b>IMMAGINI, SUONI, COLORI</b>	Percepisce e denomina i colori fondamentali			
	Riconosce e riproduce suoni onomatopeici e versi degli animali			
	Partecipa al canto corale			
	Attribuisce significati ai propri elaborati grafici			
	Produce suoni utilizzando semplici strumenti			
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	Esprime verbalmente i propri bisogni			
	Ascolta e comprende semplici racconti			
	Memorizza e ripete brevi filastrocche			
	Memorizza nuove parole			



	È cosciente della propria dominanza laterale			
<b>IMMAGINI, SUONI, COLORI</b>	Associa i colori ai vari elementi della realtà			
	Percepisce e denomina i colori fondamentali e derivati			
	Riconosce e riproduce suoni e rumori			
	Completa sequenze ritmiche			
	Intona melodie individualmente e in gruppo			
	Si esprime attraverso diverse tecniche decorative			
	Conosce ed utilizza semplici strumenti musicali			
	Utilizza creativamente strumenti e materiali			
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	Ascolta, comprende e riferisce contenuti di narrazioni			
	Memorizza e ripete filastrocche			
	Verbalizza bisogni, vissuti e esperienze			
	Memorizza ed usa correttamente nuove parole			
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	Riconosce, denomina e rappresenta le condizioni atmosferiche			
	Distingue e valuta le dimensioni (grande-medio-piccolo)			
	Riconosce e denomina le principali figure geometriche			
	Comprende i connettivi temporali			
	Riordina immagini in sequenza			
	Comprende ed opera secondo il concetto d'insieme			
	Stabilisce relazioni tra gli organi sensoriali e le percezioni			
	Compie associazioni tra gli eventi e i simboli che li rappresentano			
Sa associare oggetti e immagini secondo legami logici				

#### Legenda

A= piena competenza	B= abilità adeguatamente acquisita
C= abilità parzialmente acquisita	D= abilità non acquisita

**TABELLA DI RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI A 5 anni**

N. \_\_\_\_\_ Bambino/a \_\_\_\_\_

		<b>Iniz.</b>	<b>Inter.</b>	<b>Fin.</b>
<b>IL SÉ E L'ALTRO</b>	Riconosce i suoi stati emotivi e ne riferisce i fattori determinanti			
	Effettua scelte sapendole motivare			
	Partecipa attivamente alla vita di sezione			
	Interagisce con adulti e coetanei			
	Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo			
	Sa autodescrivere fornendo dati anagrafici, fisici e caratteriali			
	Si mostra rispettoso e disponibile nei confronti degli altri			
	Elabora risposte personali e/o fantasiose a domande esistenziali			
	Esprime rappresenta e drammatizza vissuti emotivo-affettivi			
	Contribuisce attivamente alla vita di sezione			
	Attribuisce significati a immagini simboliche			
	Riferisce e rappresenta aspetti del proprio ambiente familiare, sociale e culturale			
	Sa accogliere la diversità come valore			
<b>IL CORPO IN MOVIMENTO</b>	Esegue percorsi integrando gli schemi motori statici e dinamici			
	Esegue l'autoritratto con la presenza di particolari verosimili			
	Coordina i propri movimenti nell'ambito di coreografie di gruppo			
	Esegue grafismi			
	Distingue destra e sinistra in relazione al proprio corpo			
<b>IMMAGINI, SUONI, COLORI</b>	Conosce l'origine dei colori derivati			
	Sa usare i colori in modo sia realistico che fantasioso			
	Sa distinguere tra suoni e rumori naturali e artificiali			
	Intona melodie individualmente in coro e su basi musicali			
	Conosce e sa applicare varie tecniche decorative			
	Riproduce e inventa strutture ritmiche			
	Sa utilizzare strumenti seguendo il ritmo su basi musicali			
	Si esprime creativamente secondo le proprie attitudini			

<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	Ascolta, comprende e rielabora narrazioni			
	Memorizza e ripete filastrocche			
	Dialoga esprimendo bisogni, opinioni e riferendo episodi			
	Assimila e generalizza i nuovi termini memorizzati			
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>				
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	Conta e riconosce i simboli numerici			
	Conosce le principali caratteristiche delle stagioni			
	Esegue seriazioni e le riproduce graficamente			
	Riconosce denomina e rappresenta le principali figure geometriche			
	Sa ricostruire storie in ordine cronologico			
	Confronta e stabilisce relazioni tra insiemi			
	Conosce gli organi di senso e le loro funzionalità			
	Individua relazioni logiche tra oggetti, eventi, o immagini che li rappresentano			
	Esegue confronti, valutazioni e misurazioni			

**Legenda**

A= piena competenza	B= abilità adeguatamente acquisita
C= abilità parzialmente acquisita	D= abilità non acquisita

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>											
PLESSO.....INSS.....A.S.....											
<b>RILEVAZIONE APPRENDIMENTI/COMPORAMENTO DEI BAMBINI IN USCITA</b> (La valutazione sarà per livelli : A – Avanzato; B- Intermedio; C – Base; D – Iniziale)											
Cognome e nome	Comportamento Sociale			Comportamenti di lavoro						Interazione verbale	
	Autocontrollo	Autonomia	Solidarietà Interazione	Impegno	Attenzione	Organizzazione spazio-temporale	Prerequisiti letto- scrittura	Capacità di ascolto e comprensione	Prassie – motorie	Capacità logiche	Eventuali rilevazioni
1.											
2.											
3.											
4.											
5.											
6.											
7.											
8.											

Si precisa che per la Scuola dell'Infanzia, non essendo previsto il giudizio finale, il comportamento è contemplato all'interno dei campi di esperienza, in particolare Il sé e l'altro

## Art. 4 La Valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

**4.1 Nella Scuola Primaria** la valutazione degli apprendimenti concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto, essa viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a quattro differenti livelli di apprendimento (D.L. 22/2020 convertito dalla L. 41/2020)

Gli alunni potranno essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

**Nella Scuola Secondaria** di 1° gr. pur valorizzando la funzione formativa della valutazione, essa viene espressa con l'attribuzione di un voto numerico in decimi; l'espressione del voto numerico è correlata ai livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno. La valutazione periodica e finale degli alunni espressa in decimi viene riportata anche in lettere nei documenti di valutazione, ad eccezione dell'insegnamento della religione cattolica che resta disciplinata dall'art. 309 del Testo Unico Dlg 297/94.

**4.2 Nella Scuola Primaria** la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, dal Consiglio di Classe con la sola componente docente, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Il Consiglio di Classe, come già evidenziato, opera nell'ambito delle scelte e degli indirizzi definiti dal Collegio dei Docenti. Nel corso di ogni periodo (1° e 2° quadrimestre) i docenti avranno cura di registrare informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento di ciascun alunno, ottenute per mezzo di un congruo numero di verifiche (scritte- orali- pratiche) in itinere (formative) e sommative al termine di ciascuna UDA.

L'effettuazione di diverse tipologie di verifiche consente di far meglio emergere competenze, conoscenze e abilità dell'alunno, favorisce l'autovalutazione e fornisce ai docenti indicazioni per agire opportune curvature dell'azione didattica e/o predisporre interventi di rinforzo e di recupero dei contenuti proposti.

Le verifiche in itinere servono agli alunni per generare feedback sulle conoscenze e le abilità da migliorare ed ai docenti per controllare l'efficacia dell'insegnamento.

Le verifiche omologate sono finalizzate a registrare il livello di padronanza dell'alunno rispetto agli obiettivi di conoscenza, alle abilità e competenze previsti e concorrono alla valutazione quadrimestrale.

La valutazione delle prove è riferita alle rubriche elaborate collegialmente.

### CRITERI/DIMENSIONI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI PER LA SCUOLA PRIMARIA (O.M. 172/2020 e Linee guida)

- ✚ ATTEGGIAMENTO
- ✚ AUTONOMIA
- ✚ TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE
- ✚ RISORSE MOBILITATE
- ✚ CONTINUITA'

I criteri / dimensioni individuati sono declinati in quattro livelli di apprendimento determinati dall'O.M.

4 LIVELLI	
<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>	L'alunno mostra un atteggiamento incerto e non ancora adeguato al contesto di apprendimento; porta a termine compiti solo in situazioni note e con risorse unicamente fornite dal docente; il metodo di studio non è ancora acquisito
<b>BASE</b>	L'alunno mostra un atteggiamento positivo nelle diverse attività, porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente; non sempre è autonomo e continuo nel lavoro scolastico e deve potenziare il proprio metodo di studio
<b>INTERMEDIO</b>	L'alunno mostra un atteggiamento partecipativo, porta a termine consegne in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse indicate dal docente; ha acquisito un buon metodo di studio e lavora con continuità
<b>AVANZATO</b>	L'alunno mostra un atteggiamento propositivo, è autonomo nel portare a termine consegne in situazioni note e non note mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove; ha acquisito un metodo di studio efficace lavorando con sistematicità

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI  
PER LA SCUOLA SECONDARIA**

STADI	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
<b>STADIO DELL'AUTONOMIA</b>  <b>Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari</b>	Conoscenze	Ha padronanza approfondita delle conoscenze acquisite	10	OTTIMO
	Abilità	Ha padronanza approfondita delle abilità acquisite		
	Competenze	Rielabora in modo personale, creativo e critico con proprietà di linguaggi  Gestisce in autonomia situazioni problematiche/nuove/complesse/autentiche.  Mette in atto modalità cooperative attive e costruttive assumendo altri punti di vista e ruoli.		
<b>Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari</b>	Conoscenze	Ha padronanza organica delle conoscenze acquisite.	9	DISTINTO
	Abilità	Ha padronanza organica delle abilità acquisite.		
	Competenze	Rielabora in modo personale e pertinente utilizzando i diversi linguaggi.  È accurato nel lavoro con efficacia di risultato.  Affronta e risolve consapevolmente situazioni problematiche/nuove/complesse/autentiche.  Partecipa in modo attivo rispettando punti di vista e ruoli.		

<b>STADIO dell'ORGANIZZAZIONE</b>  <b>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari</b>	Conoscenze	Ha buona padronanza delle conoscenze acquisite.	8	BUONO
	Abilità	Ha buona padronanza delle abilità acquisite.		
	Competenze	Rielabora in modo consapevole utilizzando correttamente i diversi linguaggi  È organizzato nel lavoro e orientato al compito.  Affronta e generalmente risolve situazioni problematiche/nuove/complesse/autentiche  Collabora e partecipa in modo attivo, rispettando generalmente punti di vista e ruoli.		
<b>Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari</b>	Conoscenze	Ha padronanza discreta delle conoscenze acquisite.	7	DISCRETO
	Abilità	Ha padronanza discreta delle abilità acquisite.		
	Competenze	Rielabora con linguaggi semplici e corretti. Lavora in modo appropriato. Affronta e risolve in autonomia situazioni problematiche note/semplici. Collabora e partecipa adeguatamente; rispetta punti di vista e ruoli.		

<b><u>STADIO DELL'ESSENZIA LITÀ</u></b>  <b>Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari</b>	Conoscenze	Ha padronanza essenziale delle conoscenze acquisite.	6	SUFFICIENTE
	Abilità	Ha padronanza essenziale delle abilità acquisite		
	Competenze	Rielabora in maniera semplice e parziale utilizzando linguaggi non sempre appropriate  Sollecitato, lavora in modo non del tutto autonomo.  Affronta e risolve problemi solo in situazioni note.  Sollecitato, collabora e partecipa rispettando punti di vista e ruoli.		
<b>Raggiungimento parziale degli obiettivi disciplinari</b>	Conoscenze	Ha padronanza limitata delle conoscenze acquisite.	5	INSUFFICIENTE
	Abilità	Ha padronanza limitata delle abilità acquisite.		
	Competenze	Lavora con sforzo anche se guidato e sollecitato, utilizzando i linguaggi in modo disorganico.  Denota incertezza nel risolvere problemi se pur in situazioni semplificate.  Partecipa in modo saltuario e incerto; coglie con difficoltà punti di vista e ruoli.		
<b><u>STADIO DELLA ASSISTENZA</u></b>  <b>Assistenza e guida come condizione necessaria per l'acquisizione e l'applicazione delle conoscenze</b>	Conoscenze	Non ha padronanza delle conoscenze acquisite.	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
	Abilità	Non ha padronanza delle abilità acquisite.		
	Competenze	Anche se opportunamente guidato e sollecitato, incontra serie difficoltà ad eseguire il compito.  Usa i linguaggi in modo improprio e gravemente scorretto.  Anche in situazioni note e semplificate, non coglie soluzioni possibili dei problemi proposti.  Preferisce atteggiamenti passivi non collaborando alle attività.  Coglie con difficoltà punti di vista e ruoli.		

## CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI

<b>TABELLA DI OSSERVAZIONE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</b>				
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>		<b>COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>LIVELLO A-B-C-D</b>
1	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Tutte le discipline con particolare riferimento a: ITALIANO	
2	COMPETENZA MULTILINGUISTICA	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Tutte le discipline con particolare riferimento a:  INGLESE E FRANCESE	
3	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	Tutte le discipline con particolare riferimento a: MATEMATICA; SCIENZE E TECNOLOGIA	
4	COMPETENZA DIGITALE	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	Tutte le discipline	
5	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Tutte le discipline	
6	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	Tutte le discipline	
7	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Tutte le discipline	
8	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONECULTURALI.	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali. L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	Tutte le discipline con particolare riferimento a: EDUCAZIONE ARTISTICA; EDUCAZIONE MUSICALE; EDUCAZIONE MOTORIA	

### (1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

**4.3** L'Istituto adotta il registro elettronico che:

- Rileva ritardi ed assenze;
- Registra le valutazioni di prodotto e di processo
- Registra le valutazioni del comportamento

il registro è accessibile anche alle famiglie, è strumento privilegiato di comunicazione con esse, è conforme alle norme vigenti sulla tutela della privacy.

**4.4** Secondo quanto disposto dall'art. 309, c. 4 del Dlgs 297/94, "per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne trae".

**4.5** Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa forniscono, preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascun alunno.

## **Art. 5 Modalità e criteri per l'ammissione alla classe successiva ed all'esame di Stato nel Primo Ciclo**

**5.1** In conformità al DL n. 62/17 gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

**5.2** In conformità al DL n. 62/17, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che deve essere comunicato alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe. L'Istituto stabilisce, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

## **Art. 6 Valutazione del comportamento**

**6.1** La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria e Secondaria è formulata con un giudizio che è riportato nel documento di valutazione.

**6.2** L'obiettivo ispiratore degli effetti della valutazione del comportamento è coerente con l'acquisizione delle competenze sociali e civiche che fanno parte delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, declinate nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e confermate dal Consiglio in data 22.05.2019 come "Competenze in materia di cittadinanza".

Le suddette competenze, infatti, riguardano quelle forme di comportamento che consentono all'individuo di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

Secondo quanto stabilito dall'art. 7 del Regolamento *"la valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare"*.

Le suddette regole si ispirano ai principi di cui al DPR 249/98 e modifiche del DPR 235/07. Pertanto la valutazione del comportamento è in stretta connessione con quanto stabilito dallo Statuto.

L'Istituto determina automaticamente, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative

finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di Istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni e di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, il giudizio del comportamento sarà attribuito secondo le corrispondenze riportate nelle griglie allegate

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Nella SCUOLA PRIMARIA il comportamento degli alunni viene valutato in base ai seguenti indicatori

- Rispetto delle regole (anche in ambiente digitale)
- Relazione

I relativi descrittori sono riportati nella tabella allegata.

Nella SCUOLA SECONDARIA di 1° gr. il comportamento degli alunni viene valutato in base ai seguenti indicatori :

- Rispetto delle regole
- Rispetto della netiquette

I relativi descrittori sono riportati nella tabella allegata.

#### Descrittori: SCUOLA PRIMARIA

RISPETTO DELLE REGOLE	RELAZIONE	GIUDIZIO
Rispetta nei diversi contesti consapevolmente e pienamente le regole convenute	Si relaziona in maniera costruttiva e propositiva con compagni e docenti.	<b>OTTIMO</b>
Rispetta le regole convenute nei diversi contesti	Si relaziona in maniera collaborativa con compagni e docenti.	<b>DISTINTO</b>
Opportunamente sollecitato rispetta le regole convenute.	E' disponibile alle relazioni con compagni e docenti.	<b>BUONO</b>
Non sempre rispetta le regole convenute.	Non è sempre disponibile a relazionarsi con compagni e adulti	<b>SUFFICIENTE</b>
Non rispetta le regole convenute anche se richiamato.	Manifesta atteggiamenti aggressivi nei confronti dei compagni e degli adulti.	<b>INSUFFICIENTE</b>

#### Descrittori: SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

RISPETTO DELLE REGOLE	RISPETTO DELLA NETIQUETTE	GIUDIZIO
E' pienamente consapevole delle regole convenute e le rispetta	Ha ben chiare le indicazioni fornite dai docenti non incorrendo mai in violazioni della privacy	<b>OTTIMO</b>
Riconosce e rispetta le regole convenute	Conosce le indicazioni fornite dai docenti ed è attento al rispetto della privacy	<b>DISTINTO</b>
Opportunamente sollecitato rispetta le regole convenute	Va sollecitato a comprendere l'importanza di rispettare le indicazioni fornite dai docenti	<b>BUONO</b>
Non sempre rispetta le regole anche se richiamato	E' incorso in episodi di violazione delle indicazioni fornite dai docenti	<b>SUFFICIENTE</b>
Conosce ma non rispetta le regole convenute	Non conosce e non applica le indicazioni fornite dai docenti	<b>INSUFFICIENTE</b>

## **Art. 7 Valutazione degli alunni con disabilità**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. 2. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

### **7.1 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)**

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in concomitanza con altri disturbi o patologie risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera non sostengono la relativa prova.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

### **7.3 Valutazione alunni e studenti area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc).

I principi base dei criteri di valutazione saranno:

- prevedere tempi distesi per l'acquisizione delle competenze linguistiche, distinguendo tra lingua per comunicare e lingua per lo studio;
- dare maggiore considerazione ai contenuti rispetto al linguaggio purché comprensibile;
- tenere conto specificamente del carattere formativo della valutazione rispetto a quello strettamente certificativo,

che potrà essere omesso nella fase di alfabetizzazione per le materie con contenuti che richiedono molta astrazione. Per la valutazione *in itinere* saranno considerate:

- le osservazioni sistematiche sull'alunno operate dagli insegnanti di classe (percorso di recupero dello svantaggio linguistico, obiettivi possibili, motivazione, impegno);
- la verifica dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza e agli obiettivi trasversali (acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono);
- il conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione disciplinare.

Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, selezionerà opportunamente i contenuti individuando, nel piano didattico personalizzato, i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. Inoltre, essendo privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe e i teams dei docenti della scuola primaria prenderanno in considerazione i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione non può essere semplice media ottenuta dalle misurazioni emerse dalla rilevazione delle varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione al lavoro didattico, progressione nel processo di apprendimento.

## **Art. 8 ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe, svolge le funzioni di Presidente il Dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. 9. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al

colloquio. Per gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Nell'eventualità che l'Esame conclusivo non possa tenersi in presenza, le modalità, i criteri e le tabelle valutative d'Esame saranno rese note tramite nota informativa alle famiglie e agli alunni sulla base delle indicazioni ministeriali all'uopo emanate.

**Tabelle dei criteri relativi alla valutazione degli Esami di Stato**  
**Criteri per la correzione e valutazione della prova scritta d'Italiano**  
**(ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.M. 741/2017)**

LIVELLI / VOTI							
CRITERI	INDICATORI	A (Avanzato)			B (Intermedio)	C (di base)	D (iniziale)
		10	9	8	7	6	4-5
Padronanza della lingua	Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica Uso del lessico appropriato alla tipologia testuale richiesta e al contesto.	Completa e ricca nel lessico	Completa e pertinente nel lessico	Appropriata	Adeguata	Accettabile	Incerta e povera nel lessico
Capacità di espressione personale	Presenza di informazioni e approfondimento dei contenuti Apporti personali di riflessione e spunti critici	Ampia e originale	Completa e apprezzabile	Appropriata	Adeguata	Accettabile	Frammentaria
Coerenza e organicità nell'esposizione del pensiero	Pertinenza alla traccia Organicità e chiarezza espositiva Individuazione di scopo, destinatario, oggetto e funzione del testo proposto (Tipologia A, C o mista) Comprensione globale e analitica del testo (Tipologia C o mista) Capacità di sintesi sulla base di tecniche acquisite (Tipologia C o mista)	Esaustiva	Soddisfacente	Appropriata	Adeguata	Accettabile	Parziale

**Criteri per la correzione e valutazione della prova scritta di MATEMATICA**  
**(ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.M. 741/2017)**

LIVELLI/VOTI							
CRITERI	INDICATORI	A (Avanzato)		B (Intermedio)		C (di base)	D (iniziale)
		10	9	8	7	6	4-5
Padronanza dei nuclei tematici	Conoscenza dei contenuti	Esaustiva	Approfondita	Buona	Adeguata	Accettabile	Approssimativa
	Comprensione e uso di linguaggi specifici e grafici	Sicura e accurata	Corretta	Buona	Adeguata	Accettabile	Approssimativa
Competenze di problem solving	Capacità di risoluzione dei problemi	Precisa e autonoma	Corretta	Appropriata	Adeguata	Accettabile	Parziale
	Applicazione di regole, proprietà e procedimenti	Sicura e corretta	Corretta	Appropriata	Generalmente corretta	Accettabile	Incerta

**Criteria per la correzione e valutazione della prova scritta di LINGUESTRANIERE  
(ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.M. 741/2017)**

LIVELLI/VOTI							
CRITERI	INDICATORI	A (Avanzato)		B (Intermedio)		C (di base)	D (iniziale)
		10	9	8	7	6	4 - 5
Comprensione del testo	Comprensione del linguaggio scritto Individuazione delle informazioni essenziali	<b>Completa e opportuna</b>	<b>Corretta ed efficiente</b>	<b>Corretta</b>	<b>Adeguata</b>	<b>Accettabile</b>	<b>Incerta</b>
Produzione scritta	Correttezza grammaticale Uso del lessico appropriato Capacità di rielaborazione Ricchezza del contenuto	<b>Appropriata, sicura e pertinente</b>	<b>Chiara e corretta</b>	<b>Corretta</b>	<b>Globalmente corretta</b>	<b>Accettabile</b>	<b>Confusa e Frammentaria</b>
Conoscenza e applicazione di strutture e funzioni linguistiche	Conoscenza delle parti del discorso Riflessione sulla lingua Uso di funzioni comunicative	<b>Corretta e sicura</b>	<b>Corretta</b>	<b>Appropriata</b>	<b>Adeguata</b>	<b>Accettabile</b>	<b>Parziale</b>

**CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO D'ESAME**

**(ai sensi dell'art. 8 comma 5 del D.Lgs 62/2017 e dell'art. 10 comma 2 e comma 3 del D.M. 741/2017)**

- ✓ Acquisizione di conoscenze e competenze
- ✓ Capacità di argomentazione
- ✓ Capacità di collegamento organico tra le discipline
- ✓ Capacità di riflessione personale e di pensiero critico
- ✓ Capacità di risoluzione di problemi
- ✓ Competenze di Cittadinanza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME		
L'alunno:	VOTO	LIVELLO
Dimostra conoscenze approfondite e le sa applicare in contesti nuovi; argomenta in modo sicuro e articolato, operando validi collegamenti tra le discipline; rielabora in modo critico e personale; si orienta in modo sicuro nella soluzione di un problema; dimostra di aver interiorizzato i valori indispensabili per la convivenza civile.	<b>10</b>	<b>A</b>
Dimostra conoscenze complete e capacità di applicazione delle stesse in più contesti; argomenta in modo chiaro, operando apprezzabili collegamenti tra le discipline; ha capacità di analisi e rielaborazione personale; si orienta nella soluzione di un problema; dimostra di aver fatto propri i valori indispensabili per la convivenza civile.	<b>9</b>	
Dimostra buone conoscenze e argomenta con chiarezza, operando opportuni collegamenti tra le discipline; ha capacità di analisi e riflessione personale; sa generalmente orientarsi in maniera autonoma nella soluzione di un problema; dimostra di apprezzare i valori della convivenza civile.	<b>8</b>	

Dimostra discrete conoscenze e, guidato, è capace di applicarle in altri contesti e di operare collegamenti tra le discipline. Utilizza in maniera generalmente corretta i diversi linguaggi; evidenzia un'accettabile capacità di analisi e riflessione personale; supportato, si orienta nella soluzione di un problema; conosce i valori della convivenza civile.	<b>7</b>	<b>B</b>
Dimostra accettabili conoscenze e, guidato, è capace di applicarle in semplici contesti; argomenta in maniera chiara, ma poco lineare e con lessico essenziale; solo se supportato, opera facili collegamenti tra le discipline e si orienta nella soluzione di un problema; ha insicure capacità di analisi; conosce i valori della convivenza civile.	<b>6</b>	<b>C</b>
Possiede conoscenze generiche ed evidenzia difficoltà in contesti nuovi; si esprime in modo superficiale e poco corretto, con lessico non adeguato; utilizza con incertezza i diversi linguaggi e possiede limitate capacità di riflessione personale; conosce i valori della convivenza civile.	<b>5</b>	<b>D</b>
Possiede una conoscenza frammentaria dei contenuti disciplinari e si esprime in modo approssimativo e scorretto; anche se guidato, non è in grado di operare collegamenti tra le discipline; possiede scarse capacità di riflessione personale; conosce (ma non sempre rispetta) i valori della convivenza civile.	<b>4</b>	